

11 Cicli di risanamento e protezione del calcestruzzo		
11.3 Disbocret riparazione: ripristino specifico del C.A.		
11.3.4 Disbocret Nanotech R2		
<p>Fornitura e posa in opera di malta cementizia nanomodificata, classe R2 secondo EN 1504, per ripristini del calcestruzzo da 0,3 a 8 cm:</p> <p>Applicazione di Disbocret Nanotech R2, malta cementizia fibrinforzata, tixotropica, nanomodificata per utilizzo facile e per tutte le superfici (anche sabbiate), idonea per ripristini non strutturali di elementi in calcestruzzo con spessori in applicazione da 0,3 a 8 cm, per impieghi su frontalini di balconi e manufatti a faccia vista, spigoli, sbeccature, buchi e difetti in genere, oltre che per rasature millimetriche di superfici anche estese. La sua particolare composizione consente di evitare l'irruvidimento macroscopico delle superfici e non richiede l'impiego di reti d'armatura elettrosaldate.</p> <p>Si caratterizza, inoltre, per l'ottima resistenza alla fessurazione da ritiro igrometrico, la rapidità di presa, l'altissima lavorabilità (oltre 30' a 20°C) e la resistenza alla cavillatura in fase plastica ed agli agenti aggressivi dell'atmosfera.</p> <p>Con le seguenti caratteristiche tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Resa: ca. 15 kg/mq per centimetro di spessore; - Adesione al calcestruzzo (su supporto tipo MC 0,40 – UNI EN 1766): > 2,5 MPa (EN 1542); - Resistenza alla carbonatazione accelerata: superata (secondo EN 13295); - Resistenza dopo cicli gelo/disgelo condotti secondo EN 13687 (misurata come adesione dopo suddetti cicli, secondo EN 1542): > 0,8 MPa dopo 50 cicli; - Assorbimento capillare d'acqua: < 0,5 kg/(m² · h^{0,5}) (EN 13507); - Tempo di lavorabilità: 30-45 minuti (in funzione della temperatura); - Tempo di presa: iniziale 45-75 minuti; finale 60-120 minuti (in funzione della temperatura). <p>Con le seguenti indicazioni di posa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il prodotto va applicato su fondi esenti da contaminazioni, sostanze distaccanti, vecchie pitture ed umidità; - Asportazione del calcestruzzo degradato: se il degrado è superficiale (millimetri di profondità) è sufficiente la sabbiatura; se il degrado è più profondo, si dovrà asportare il calcestruzzo non portante e in fase di distacco mediante idrodemolizione o con l'ausilio di martelletti leggeri ad aria compressa, adottando le idonee cautele volte ad evitare il danneggiamento della struttura. La rimozione serve inoltre a conferire alla superficie la scabrosità necessaria. <p>Nota bene: lo spessore di calcestruzzo da rimuovere deve essere <u>calcolato dalla Direzione Lavori</u>, in fase di progettazione e deve comunque eliminare l'intero strato carbonatato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pulizia dei ferri d'armatura: il calcestruzzo contaminato o in fase di distacco attorno ai ferri d'armatura deve essere asportato, ed i ferri vanno adeguatamente spazzolati e puliti con azione meccanica o sabbiatura. Applicare idoneo inibitore della corrosione sui soli ferri d'armatura; - Bagnatura del calcestruzzo: Il calcestruzzo va pulito e bagnato mediante idrolavaggio; - Frattazzatura: da eseguirsi con frattazzo di spugna, in fase di asciugatura con tempistiche che dipendono dalle condizioni climatiche; il momento idoneo per la frattazzatura si valuta con il metodo dell'impronta (quando cioè le dita appoggiate sulla superficie lasciano solo una leggera impronta nella malta). La corretta frattazzatura è indispensabile per evitare la formazione di micro fessure da ritiro plastico. <p>Sono inoltre comprese le attrezzature, gli sfridi, gli eventuali altri accessori anche se non espressamente indicati e le necessarie ed idonee attrezzature.</p> <p>Il tutto per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusa la preparazione dei supporti da compensarsi a parte.</p>		
	Prezzo	€ /m ²
Preparazione supporti:		